

NOTA DELLA SEGRETERIA REGIONALE DELLA CISL SARDA SULLA QUESTIONE SOCIALE,
SULLA POVERTÀ RELATIVA, SULLA DISOCCUPAZIONE E SUL MERCATO DEL LAVORO IN SARDEGNA

DATI AL DICEMBRE 2006	NUMERO	IMPORTO MEDIO MENSILE (in euro)
PENSIONI INTEGRATE AL MINIMO	122.470	450,00 + 93,00 di maggiorazione (chi ne ha titolo)
ASSEGNI SOCIALI	27.798	381,72 + 77,47 di maggiorazione (chi ne ha titolo)
PENSIONI SOCIALI	9.369	315,00 + 77,47 di maggiorazione (chi ne ha titolo)
PENSIONI DI INVALIDITÀ CIVILE	83.065	238,07 + 77,47 di maggiorazione (chi ne ha titolo)
DISOCCUPATI	73.000	indennità di disoccupazione ordinaria (purché 2 anni anzianità assicurativa) Età -50 anni 50% retribuzione media primi 6 mesi, 40% per altri 7 mesi Età +50 anni 50% primi 6 mesi, 40% 3 mesi successivi, 30% per altri 10 mesi
LAVORATORI LSU	1.172	513,00
LAVORATORI CIGS - CIGS IN DEROGA MOBILITÀ (con indennità e senza)	2.500 11.000	998,00 max / 830,00 min (primo anno) dal secondo anno il 66% di questi importi (l'indennità di mobilità è senza rivalutazione)
DOMANDE DI INVALIDITÀ PERVENUTE ALL'INPS ED IN ITINERE DALLE COMMISSIONI (pervenute a novembre 2006)	3.471	
TOTALE dei sardi con reddito insufficiente e rientranti nel parametro della povertà relativa	333.845	

Elaborazione CISL su fonte: ISTAT, INPS, varie.

A questi dati è necessario aggiungere il fenomeno del **lavoro precario e stagionale** che in Sardegna sta assumendo una forte connotazione (in Sardegna per il 2005 il tasso di irregolarità era del 17,8%; mentre il part-time in Sardegna raggiunge la percentuale del 9,1% rispetto ai dipendenti totali).

Inoltre nell'emergenza sociale dell'Isola è parte rilevante l'**immigrazione**, i cui dati rilevano una presenza territoriale in progressivo aumento (nel 2002 erano 11.737 con permesso di soggiorno più qualche migliaio di clandestini. Mentre nel 2005 si veda la tabella successiva assommavano a 19.955 unità). Gli immigrati sono prevalentemente alla ricerca di un lavoro purché sia, nonostante spesso si sia di fronte a persone con un titolo di studio medio-superiore, con mansioni di tipo subalterno o di basse specializzazioni.

Ovviamente non tutti gli immigrati vivono in una condizione di povertà relativa, ma si tratta di un mondo che rappresenta comunque un'emergenza sulla quale intervenire con maggiori e specifici progetti di inclusione sociale.

È emblematico il fatto che nella mensa della Caritas diocesana di Cagliari vengono distribuiti n. 240 pasti al giorno; di questi, n. 50 vengono consumati dagli immigrati, che tra l'altro vivono con drammaticità il problema dell'abitazione.

La stima dei soggiornanti stranieri regolari per province, dati 2005 e pubblicati nel 2006 riporta le seguenti presenze territoriali:

Cagliari	9.014
Nuoro	2.272
Oristano	1.152
Sassari	7.517

Totale in Sardegna 19.955

(Fonte Caritas/Migrantes)

L'incidenza del lavoro autonomo sul totale dei permessi, che è in media del 7%, è più alta nel territorio di Nuoro, 25,2% e complessivamente in Sardegna 20,2%, rispetto ad altre province e regioni del Paese. Così rileva la fonte Caritas/Migrantes (Dossier statistico 2006).

Le retribuzioni degli immigrati sono in generale pari alla meta di quelle degli italiani, sia per il loro impiego discontinuo, sia per il fenomeno degli irregolari.

Anche se il fenomeno delle immigrazioni in Sardegna è in aumento, la misura della pressione migratoria sulla base del fabbisogno lavorativo vede l'Isola come fanalino di coda rispetto alle altre regioni (4.580 richieste di assunzione presentate in occasione del decreto flussi 2006. Fonte Caritas /Migrantes).

* * * * *

La stima dell'incidenza della povertà relativa viene effettuata sulla base di una soglia convenzionale che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita «povera» in termini relativi.

La soglia convenzionale di povertà relativa per una famiglia di due componenti, che è rappresentata dalla spesa media mensile pro capite, risulta, nel 2005, di 936,58 Euro, il +1,8% in più rispetto al valore dell'anno precedente.

Le famiglie di due persone che sostengono una spesa media mensile pari o inferiore a tale soglia sono classificate come povere.

* * * * *

La povertà materiale in Sardegna è profondamente segnata e caratterizzata dal fenomeno della disoccupazione e della precarietà del lavoro.

Con i dati ISTAT dell'ultimo trimestre 2006 è possibile offrire una sintesi dell'andamento di questi fenomeni per meglio capire qual è l'entità della disoccupazione nell'Isola e le difficoltà riguardanti i diversi settori produttivi.

Se il lavoro in Sardegna ha tenuto negli ultimi due anni (dicembre 2004-dicembre 2006) si deve soprattutto al settore dei servizi che ha compensato le perdite registrate nell'industria, in particolare nel settore delle costruzioni.

È, questa, la più evidente lettura dei dati ISTAT sull'occupazione relativi al quarto trimestre 2006, raffrontati con l'andamento occupativo trimestrale registrato nel 2004 e nel 2005.

Si è, dunque, in grado di effettuare una prima valutazione su un arco temporale più consistente, confrontando la media annuale del 2004 con quella del 2006.

Tra il 31 dicembre 2004 e il 31 dicembre 2006 la forza lavoro media annua è diminuita di 8.000 unità (da 689.000 a 681.000); è anche calato il numero delle persone in cerca d'occupazione, passato da 95.700 a 73.700.

Gli occupati da 593.000 diventano 607.000 nel 2007 (+14.000).

Il tasso di disoccupazione cala da una media annua del 13,9 del 2004 al 10,8 medio del 2006.

Gli occupati nel settore industriale in senso stretto diminuiscono di - 5000 unità; quelli del settore delle costruzioni di -7000 unità. Il settore industria passa quindi nel totale mediamente da 146.000 del 2004 a 134.000 unità del 2006.

I servizi aumentano di 26.000 unità: da 411 mila (media annuale 2004) a 437.000 (media annuale 2006).

La lettura analitica, possibile in questo arco temporale che consente una valutazione adeguata, è che il Mercato del lavoro in Sardegna è caratterizzato dal consistente fenomeno dello scoraggiamento nella ricerca del lavoro, nota dolente di tutti i trimestri in questi ultimi anni, (circa 51.000 unità nell'ultimo trimestre 2006).

I dati ISTAT confermano le difficoltà enormi, da tempo denunciate dai sindacati, del settore industriale sia in senso stretto che in quello delle costruzioni. L'incremento di +26 mila unità nel settore dei servizi avvalorà i numeri e la tendenza sulla consistenza del lavoro precario, stagionale e dei call center nell'incremento dell'occupazione.

Sempre nella media annuale riferita al 2004-2006, l'agricoltura è di fatto stabile, con un incremento di mille unità. A dimostrazione che il settore primario nei momenti di difficoltà rappresenta la valvola di sfogo e il rifugio più accessibile, anche a costo di redditi più bassi, quando avanza la crisi in altri comparti.

I dati sul mercato del lavoro riflettono, dunque, le difficoltà enormi dell'economia sarda nei settori produttivi. Questo fa il paio con i segni negativi del valore aggiunto nei principali comparti industriali.

Solo i servizi con il lavoro precario e stagionale riescono a contenere una dinamica economica e sociale preoccupante, che va invece recuperata rafforzando le politiche industriali e quelle agricole e potenziando gli altri settori (turismo e servizi) a iniziare d'allungamento della stagionalità e dalla stabilizzazione del lavoro precario.

Cagliari 26 marzo 2006

Allegati:

1 tabella dati Istat popolazione per condizione professionale e sesso - Sardegna

1 tabella dati Istat occupati per settore di attività economica e posizione nella professione – Sardegna

TABELLA 1 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO - SARDEGNA (dati assoluti in migliaia)

Periodo di riferimento		FORZE DI LAVORO					NON FORZE DI LAVORO								POPOLAZIONE	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione
		Occupati	Persone in cerca di occupazione			Totale	Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disponibili a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >64 anni						
			Con precedenti esperienze lavorative	Senza precedenti esperienze lavorative	Totale													
MASCHI E FEMMINE																		
2004	I Trimestre	575	77	32	109	684	39	17	51	360	220	262	950	1.633	59,2	49,7	15,9	
	II Trimestre	600	67	28	94	694	43	15	47	354	220	262	940	1.634	60,0	51,8	13,6	
	III Trimestre	604	54	30	84	689	50	15	38	361	219	264	946	1.634	59,5	52,2	12,2	
	IV Trimestre	594	76	20	96	690	39	14	34	377	217	266	947	1.637	59,5	51,1	13,9	
2005	I Trimestre	594	66	17	82	677	49	14	45	366	217	271	962	1.639	58,6	51,4	12,2	
	II Trimestre	603	67	24	91	694	48	10	36	368	216	271	949	1.642	59,7	51,8	13,1	
	III Trimestre	597	64	25	89	686	50	8	36	374	216	272	957	1.643	59,1	51,3	12,9	
	IV Trimestre	593	73	20	93	686	62	12	44	349	215	277	959	1.644	59,3	51,2	13,5	
2006	I Trimestre	594	58	23	81	675	58	17	31	372	214	279	972	1.647	58,3	51,3	11,9	
	II Trimestre	612	49	20	70	682	54	21	40	360	213	279	967	1.649	58,6	52,5	10,2	
	III Trimestre	610	52	20	71	681	51	13	49	363	212	280	968	1.649	58,6	52,4	10,5	
	IV Trimestre	614	59	14	73	687	51	13	44	358	211	284	963	1.650	59,3	52,9	10,6	
MASCHI																		
2004	I Trimestre	367	38	14	52	419	10	8	16	126	114	110	383	801	72,1	63,1	12,4	
	II Trimestre	378	34	11	45	423	15	5	12	123	113	110	379	802	72,8	64,9	10,7	
	III Trimestre	376	33	12	45	422	15	4	11	128	113	110	381	802	72,5	64,6	10,7	
	IV Trimestre	382	42	7	49	431	13	4	8	123	112	111	372	803	74,1	65,6	11,4	
2005	I Trimestre	384	37	6	43	426	18	5	13	116	112	114	378	804	73,6	66,1	10,0	
	II Trimestre	382	35	8	43	426	19	6	9	123	112	112	381	806	72,7	65,2	10,2	
	III Trimestre	387	30	9	39	426	22	1	7	127	111	113	381	807	72,7	66,0	9,1	
	IV Trimestre	382	35	8	43	425	27	4	11	114	111	116	383	807	73,0	65,6	10,0	
2006	I Trimestre	384	29	9	38	422	24	7	7	121	111	118	387	809	72,5	65,9	9,0	
	II Trimestre	398	23	7	30	427	14	9	10	122	110	117	382	810	73,0	67,8	7,0	
	III Trimestre	387	26	12	38	425	16	4	17	121	110	115	385	810	72,2	65,7	8,9	
	IV Trimestre	383	31	8	39	422	18	4	12	126	110	119	389	810	72,2	65,5	9,1	
FEMMINE																		
2004	I Trimestre	208	39	18	57	265	29	10	35	234	106	153	567	832	46,2	36,3	21,4	
	II Trimestre	222	32	16	49	271	27	10	34	231	106	153	561	832	47,1	38,7	18,0	
	III Trimestre	228	21	18	39	267	34	11	27	233	106	154	565	832	46,5	39,7	14,6	
	IV Trimestre	212	34	13	47	259	25	10	26	253	105	155	575	834	44,9	36,7	18,2	
2005	I Trimestre	211	29	11	39	250	31	9	32	250	105	157	584	835	43,5	36,6	15,8	
	II Trimestre	220	32	15	48	268	28	5	26	245	104	159	568	836	46,7	38,4	17,8	
	III Trimestre	210	34	16	50	260	28	7	30	247	104	159	576	836	45,3	36,6	19,2	
	IV Trimestre	211	39	12	50	261	35	8	34	235	104	161	576	837	45,5	36,7	19,2	
2006	I Trimestre	210	29	14	43	253	34	11	24	251	103	162	585	838	44,0	36,6	16,8	
	II Trimestre	214	27	13	40	254	39	12	30	238	103	163	585	839	44,1	37,2	15,7	
	III Trimestre	223	26	8	34	257	34	8	32	241	102	165	582	839	44,8	38,9	13,2	
	IV Trimestre	231	28	7	35	265	33	9	32	232	102	165	574	839	46,3	40,2	13,0	

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - SARDEGNA (migliaia di unità)

Periodo di riferimento		AGRICOLTURA			INDUSTRIA						SERVIZI						TOTALE		
					TOTALE			di cui Costruzioni			TOTALE			di cui Commercio					
		Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
MASCHI E FEMMINE																			
2004	I Trimestre	12	23	35	107	33	140	49	21	70	294	106	400	47	48	95	413	162	575
	II Trimestre	11	25	36	115	33	148	52	19	71	295	122	417	48	48	96	421	179	600
	III Trimestre	13	28	40	116	31	148	54	15	70	306	111	416	54	41	95	435	170	604
	IV Trimestre	13	23	37	116	30	146	51	18	69	311	100	411	49	39	88	441	153	594
2005	I Trimestre	13	22	35	108	32	140	47	20	66	314	105	419	52	47	99	436	159	594
	II Trimestre	15	25	39	111	36	147	50	22	73	308	109	416	51	43	94	434	169	603
	III Trimestre	16	26	42	109	30	139	51	18	69	312	105	416	50	41	90	436	161	597
	IV Trimestre	16	19	35	114	30	143	50	17	67	312	103	415	46	46	92	442	151	593
2006	I Trimestre	13	19	32	110	30	141	49	16	65	317	105	422	44	41	85	440	155	594
	II Trimestre	18	26	44	106	32	138	47	19	66	329	101	430	51	37	88	452	159	612
	III Trimestre	15	25	40	96	28	124	38	17	54	331	115	446	58	53	111	442	168	610
	IV Trimestre	15	20	35	99	32	131	50	16	66	332	117	448	57	54	112	446	168	614
MASCHI																			
2004	I Trimestre	11	20	31	96	27	123	47	18	65	149	64	213	23	30	53	255	111	367
	II Trimestre	10	22	32	103	28	132	50	17	67	136	77	214	24	32	56	250	128	378
	III Trimestre	10	24	33	101	27	129	50	15	66	146	68	214	28	24	53	257	119	376
	IV Trimestre	11	20	31	107	25	132	49	17	67	159	60	219	24	24	47	277	105	382
2005	I Trimestre	12	19	31	96	28	124	44	18	63	163	66	229	22	29	51	271	113	384
	II Trimestre	11	23	34	99	33	132	50	22	72	146	72	217	25	27	52	255	127	382
	III Trimestre	14	24	38	101	27	129	51	18	69	155	66	221	28	24	51	270	117	387
	IV Trimestre	14	17	31	103	26	129	48	17	65	164	58	222	25	27	52	281	101	382
2006	I Trimestre	11	17	28	101	27	127	48	16	63	163	66	229	24	25	49	275	109	384
	II Trimestre	14	23	36	97	28	126	46	19	65	169	66	236	27	27	53	280	117	398
	III Trimestre	12	22	34	86	27	113	37	17	54	167	73	240	33	39	72	265	122	387
	IV Trimestre	11	18	28	92	29	121	48	16	64	168	66	234	32	35	67	271	113	383
FEMMINE																			
2004	I Trimestre	1	4	5	11	6	17	2	3	5	146	41	187	24	18	42	157	51	208
	II Trimestre	1	3	4	12	5	16	2	2	4	159	44	203	24	16	40	171	51	222
	III Trimestre	3	4	7	15	4	19	4		4	159	42	202	26	17	43	178	50	228
	IV Trimestre	2	3	5	9	5	14	2	1	3	153	40	192	26	15	41	164	48	212
2005	I Trimestre	1	3	4	12	4	16	2	1	4	151	39	190	30	18	48	165	46	211
	II Trimestre	4	2	6	12	3	16	0	1	1	162	37	199	26	16	42	178	42	220
	III Trimestre	2	2	4	7	3	10	0		0	157	39	196	22	17	39	166	44	210
	IV Trimestre	2	2	4	11	4	15	2	0	2	148	44	192	21	19	40	161	50	211
2006	I Trimestre	2	3	4	10	3	13	1	0	1	153	40	193	21	16	36	165	46	210
	II Trimestre	4	3	7	9	4	12	1		1	159	35	194	25	10	35	172	42	214
	III Trimestre	3	3	6	10	1	11	0		0	164	42	206	25	14	39	176	47	223
	IV Trimestre	4	2	6	7	3	10	1		1	164	51	214	25	19	45	175	55	231